

29 Maggio
2016

FAMIGLIA PARROCCHIALE

2429

PARROCCHIA COME UNA FAMIGLIA

Notiziario Settimanale Parrocchia - Castelnuovo V. Cecina - i(PI) - Anno 45°

donse@parrocchiainsieme.it - Tel 0588 \ 20618 - www.parrocchiainsieme.it

LA FESTA DEL “CORPUS DOMINI” E LA “SECONDA S.COMUNIONE”

Per i bimbi e per le bimbe che domenica scorsa ricevettero Gesù per la prima volta, non ci poteva essere giorno migliore per fare la SECONDA S.COMMUNIONE, Oggi è il giorno in cui il CORPO DI GESSU' non solo viene adorato e ricevuto in chiesa, ma attraverso la Processione, viene portato, onorato e adorato anche in modo pubblico, per le strade delle città e dei paesi! E' la festa del **CORPUS DOMINI**.

MA RICORDIAMO IL **ORNO DELLA PRIMA COMUNIONE** prima di parlare ancora del CORPUS DOMINI. Non è facile parlare di avvenimenti come questo, a distanza di una settimana, perché si rischia di “sciupare” ciò che ti è rimasto nel cuore. Per parla di quella Messa e per “gustarla ancorarla, è necessaria la FEDE, e soprattutto la **Fede de dei bambini!**, altrimenti si “rimane in superficie e cioè alle apparenze “tutto fa presto a sparire no a...svanire!!...

Per questo GESU' disse agli adulti che lo ascoltavano “**dice non vi farete come bambini no potrete far parte del Regni di Dio! Sia domenica scorsa come oggi**, viviamo il “mistero” della presenza vera di Gesù, un mistero che accettiamo e crediamo, che si conosce perché te l'ha rivelato Lui stesso: quindi bisogna credere a Lui che non è soltanto un personaggio storco,, ma una persona che ha detto e dimostrato di essere, addirittura, IL FIGLIO DI DIO venuto sulla terra per noi e per tutta l'umanità.

DOMENCA scorsa, COME in ogni Messa rinvivamento l' “ULTIMA CENA con Gesù Lui nuovamente “**spezzò il Pane pe** **DOMINI, rinviamo la stessa Fede con la Messa, con la Processione portando Gesù fuori di chiesa sulle nostre strade.** La festa del Corpus Domini fu istituita in ricordo di un clamoroso miracolo a Bolsena, cittadina sulle rive dell'omonimo lago, quando l'ostia consacrata versò sangue tra I mani che celebrava la Messa nella chiesa di Santa Cristina,



IL “MAGISTERO” DELLA CHIESA CATTOLICA

Negli ultimi tempi questa espressione “MAGISTERO DELLA CHEA” è stata usata da alcuni autorevolissimi esponenti della Chiesa, almeno da due Cardinali per richiamare una “realtà” piuttosto sconosciuta anche Cristiani Cattolici. Abbastanza recentemente c'è stato un documento del Papa, chiamato “*Esortazione post Sinodale*”, cioè dopo il Sinodo, intervento o conclusione del Sinodo sulla Famiglia

Poi c'è ogni giorno Nell'insegnamento del Papa, tutte le mattine ne quando celebra la Messa alla “Casa Santa Marta; infine il Papa parla in continuazione, tutti i mercoledì in Piazza S Pietro e in varie circostanze come ricevimenti di personaggi di tutto il mondo, col partecipare a vari Congressi e soprattutto quando parla nei suoi “Viaggi apostolici visitando le a chiese di varie Nazioni,, senza parlare delle risposte ai giornalisti, nei viaggi di ritorno sugli aerei ... E' un fenomeno continuo! Spesso è avvenuto che alcune espressioni e affermazioni del Papa fatte in modo onorario” o magari, per fare una battuta, hanno fatto clamore e creato disorientamento. Dicevo, sopra, che recentemente due di Cardinali hanno detto ad esempio) che la “Esortazione post sinodale” CHE IL Papa ha fatto al termine del Sinodo sulla famiglia. Le Omelie che egli fa alla Messaggi ogni giorno, come la Parola del Papa nelle occasioni suddette, sono sempre parole importanti da seguire con attenzione e rispetto, ma messe **NON FANNO PARTE DEL**

Che cos'e' il magistero della Chiesa?

Ci vorrebbe più spazio a disposizione, per trattare questo argomento, ma provo a spiegare le cose più essenziali, in poche parole: La Chiesa cattolica insegna le verità della Fede e in questo modo ella

Intende di **conservare e trasmettere** attraverso i secoli il deposito della fede, cioè la dottrina rivelata agli apostoli da Gesù. La Chiesa **conserva integro, e lo trasmette insegnandolo**, il patrimonio delle verità rivelate da Dio, soprattutto per mezzo del Figlio suo, Gesù Cristo

Il magistero può essere ordinario o straordinario. Il magistero **ordinario** è il modo normale con cui la Chiesa comunica il suo insegnamento: esso lo può esercitare tramite encicliche, lettere pastorali, altri atti scritti, o attraverso la predicazione or fatta a voce da parte del Papa e dei Vescovi (quando questi sono uniti al Papa). Il **magistero straordinario**, invece, consiste in un pronunciamento di un concilio ecumenico o di un pronunciamento **ex cathedra** del papa, che definisce una verità di fede di natura dogmatica secondo le forme dettate dal dogma dell'infallibilità papale.

Tuttavia, nonostante tale distinzione, è fondamentale notare che ogni fedele cattolico è moralmente obbligato ad accettare e a credere sia alle dichiarazioni proposte dal magistero straordinario, sia a quelle proposte dal magistero ordinario. Tale accettazione riguarda sempre argomenti di Fede e Morale (le regole del retto vivere del vivere secondo il Vangelo) e, non va riferito soltanto a quelle Verità che sono proposte dal magistero come rivelate da Dio e (cioè contenute nella Sacra Scrittura e nella Tradizione), ma si deve estendere anche a tutte quelle dottrine cattoliche che non sono state ancora proposte come rivelate da Dio, ma fa sono secondo il Vangelo e non vi si oppongono. **Tutto questo viene insegnato e spiegato, nei particolari e garantito, dalla Congregazione per la Dottrina della Fede.**

Il parroco di Matteo Renzi dice:

“Il Premier risponderà a Dio della legge Cirinnà” sulle Unioni Civili

“Della legge Cirinnà Renzi risponderà a Dio”. Lo dice don Mario Pieracci, sacerdote e volto noto della tv italiana in quanto opinionista in molti programmi di attualità e di successo

.Don Mario, dopo tanto litigare, la legge Cirinnà è stata approvata, lei che cosa ne pensa? ”-

Penso che gran parte della politica italiana, al posto di scegliere il bene e la logica della famiglia, si è piegata a logiche diverse, alle richieste e poteri delle lobby e penso alla massoneria o alla lobby gay che del resto con la prima ha tante affinità”.



Che criticità ravvisa nella "legge Cirinnà"?

Tutte. Siamo al cospetto di un natura massonica, imposto da minoranze ricche e influenti e davanti al quale, spiace dirlo, la maggioranza che si definisce cristiana ha taciuto o tace per viltà o per quieto vivere.

Molto dipende dal fatto che molti, incluso uomini di Chiesa, hanno smarrito il senso del limite e del peccato”.

Che cosa intende dire? Che stiamo dimenticando, incluso nella Chiesa,

l'insegnamento di San Giovanni Paolo II. La Chiesa ha sicuramente il dovere di pensare al sociale e alla solidarietà, ma non ne faccia una priorità. Il lato sociale non deve mai sopravanzare l'insegnamento e la promozione della dottrina, specie quella morale. La Chiesa farebbe bene a mantenere e difendere il deposito della fede prendendo posizioni chiare e nette”.

Che cosa è causa di questa situazione?

La dittatura del relativismo, il fatto che ognuno si fa la sua verità e non esistono punti fermi. Papa Benedetto XVI fu molto rigoroso davanti a questa emergenza. Oggi accade che l'uomo si pensa onnipotente e referenziale, ed ha anteposto l'io (*il proprio tornaconto*) a Dio e i risultati sono questi”.

Papa Francesco apre al diaconato femminile ”

E' una sua valutazione che non sta a me commentare. Però ritengo che pervenendo a questo, si arriva fatalmente al sacerdozio femminile, perché il diaconato è sacerdozio. Ricordo che la Chiesa ha sempre seguito la tradizione e la regola della prudenza e che i cambiamenti vanno fatti molto lentamente senza correre.

La fretta non aiuta. Occorre cautela, esistono anche uomini di Chiesa che vogliono stravolgere tutto e subito. Lo ripeto, non voglio insegnare il mestiere al Papa, ma è la mia opinione”.

===== **Lei a Roma è il” parroco” di RENZI. ”**

E' vero... Lui viene alla mia chiesa la domenica sera a messa e si mette di solito in fondo lasciando la scorta fuori. Però quello che devo dire nelle omelie io lo dico anche se c'è lui, non faccio sconti”.

Renzi ha detto che l'approvazione “angelo ...

” Lui non deve giurare sul Vangelo, ma almeno lo metta in pratica, se si definisce credente. Oggi cavalca il drago della popolarità e del consenso facile, dimenticando che esistono ben altre emergenze come il lavoro, la disoccupazione e la povertà diffusa. Costituzione a parte, ne risponderà a Dio”.

(Bruno Volpe)

da www.lfedequotisiana.it

